

BODODICI NEWS

Notiziario d'informazione della Comunità MASCI BOXII

"Nerino Romagnoli"

International Scout and Guide Fellowship (I.S.G.F.)



www.mascibo12.com

NOVEMBRE 2020

Anno 14 - N. 11

MASCHERATI IN ASSEMBLEA: il resoconto dell'assemblea del 27 Ottobre

di Rosanna Benassi

Venerdì 27/10 u.s. ci siamo trovati in presenza in 9 e collegati con Skype, con qualche difficoltà e a momenti alterni con altri 11. Per quanto riguarda il collegamento si pensava di utilizzare, per le prossime volte, la piattaforma Zoom che ci sembra la più pratica e forse più adatta a un dialogo, dobbiamo studiarla, attivarla e metterla a punto.

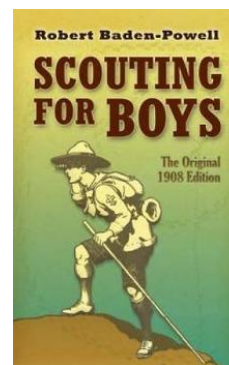
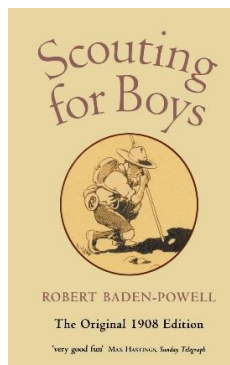
Siamo partiti leggendo la lettera che ci ha mandato il presidente del Masci Massimiliano Costa, che ci è parsa condivisibile e in linea con lo spirito che vorremmo vivere, nonostante tutto in questo tempo che deve essere non "rubato" ma "regalato".

Cerchiamo di organizzare tutti gli appuntamenti non rinunciando, a priori, a nessuno. I nostri incontri/collegamenti saranno multidisciplinari su temi che a grandi linee avremmo individuato in modo tale da affrontarli con spirito laico dal punto di vista dei nostri valori di fede e di appartenenza sociale. Come titolo dell'anno abbiamo individuato "*un tempo vissuto...*", per spiegarlo vi riassumiamo alcune frasi che ci sembrano significative: non spettatori poiché non ci si libera di un male evitandolo ma attraversandolo, gli eventi non sono un dettaglio ma sono sostanza, guardare al futuro come promessa e non come minaccia.

Come traccia terremmo l'enciclica "Fratelli Tutti" di Papa Francesco nelle parti riguardanti la "speranza" che sottende

come anelito di ogni pensiero e azione. "Pensare e generare un mondo aperto", su questo tema si potrebbe chiedere aiuto a Mauro Magatti e la moglie Chiara Guicciardi. "La migliore politica" là dove ogni nostra scelta è politica. "Le religioni al servizio della fraternità nel mondo" riconoscendo il ruolo fondamentale che hanno avuto le religioni nella storia anche della convivenza civile e di una cittadinanza attiva".

Per quanto riguarda gli incontri-collegamenti da qui a Natale ci aspetta un "Oltre il cancello", la preparazione al Natale, che chiederemmo a Padre Giovanni, la "luce di Betlemme" che necessariamente sarà da inventare con fantasia, su questo aspettiamo notizie da parte degli organizzatori. Ultimo saremmo chiamati alla elezione della segretaria regionale, vediamo quando e come. Questo è un po' il sunto, ovviamente se qualcuno avesse altre proposte sono bene accette. Se qualcuno volesse entrare nella preparazione di qualche incontro, per competenza, per interesse, sul tema specifico si faccia vivo. Buona strada "insieme".



UN'OPPORTUNITA' IN PIU' PER LE VIDEOCHIAMATE

Chi vuole comunicare gratuitamente e facilmente in videochiamata basta che vada qui:

<https://www.skype.com/it/free-conference-call/>.

Poi clicca su "Crea una riunione gratuita". Poi clicca su "condividi invito". Si apre una



finestra con diverse possibilità: cliccare su "gmail".

A questo punto basta inserire le mail con le quali si vuole chattare. Questo permetterà ai riceventi di vedere e parlare sia su PC sia su smartphone (Indispensabile la webcam e il microfono). Sarà importante ovviamente fissare un'ora e la data dell'appuntamento. E' indispensabile scaricare l'App gratuita di Skype da "Play Store".

<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.skype.raider&hl=it>



La verità vi farà liberi (Gv 8,32)

Da "Fake news e giornalismo di pace" di Papa Francesco

La continua contaminazione con un linguaggio ingannevole finisce infatti per offuscare l'interiorità della persona. Dostoevskij scrisse qualcosa di notevole in tal senso: «Chi mente a sé stesso e ascolta le proprie menzogne arriva al punto di non poter più distinguere la verità, né dentro di sé, né intorno a sé, e così comincia a non avere più stima né di sé stesso, né degli altri. Poi, siccome non ha più stima di nessuno, cessa anche di amare, e allora, in mancanza di amore, per sentirsi occupato e per distrarsi si abbandona alle passioni e ai piaceri volgari, e per colpa dei suoi vizi diventa come una bestia; e tutto questo deriva dal continuo mentire, agli altri e a sé stesso» (*I fratelli Karamazov*, II, 2).

Come dunque difenderci? Il più radicale antidoto al virus della falsità è lasciarsi purificare dalla verità. Nella visione

cristiana la verità non è solo una realtà concettuale, che riguarda il giudizio sulle cose, definendole vere o false. La verità non è soltanto il portare alla luce cose oscure, "svelare la realtà", come l'antico termine greco che la designa, *aletheia* (da *a-lethès*, "non nascosto"), porta a pensare. La verità ha a che fare con la vita intera. Nella Bibbia, porta con sé i significati di sostegno, solidità, fiducia, come dà a intendere la radice 'aman, dalla quale proviene anche l'*Amen* liturgico. La verità è ciò su cui ci si può appoggiare per non cadere. In questo senso relazionale, l'unico veramente affidabile e degno di fiducia, sul quale si può contare, ossia "vero", è il Dio vivente. Ecco l'affermazione di Gesù: «Io sono la verità» (Gv 14,6). L'uomo, allora, scopre e riscopre la verità quando la sperimenta in sé stesso come fedeltà e affidabilità di chi lo ama. Solo questo libera l'uomo: «La verità vi farà liberi» (Gv 8,32).

Liberazione dalla falsità e ricerca della relazione: ecco i due ingredienti che non possono mancare perché le nostre parole e i nostri gesti siano veri, autentici, affidabili. Per discernere la verità occorre vagliare ciò che asseconda la comunione e promuove il bene e ciò che, al contrario, tende a isolare, dividere e contrapporre. La verità, dunque, non si guadagna veramente quando è imposta come qualcosa di estrinseco e impersonale; sgorga invece da relazioni libere tra le persone, nell'ascolto reciproco. Inoltre, non si smette mai di ricercare la verità, perché qualcosa di falso può sempre insinuarsi, anche nel dire cose vere. Un'argomentazione impeccabile può infatti poggiare su fatti innegabili, ma se è utilizzata per ferire l'altro e per screditarlo agli occhi degli altri, per quanto giusta appaia, non è abitata dalla verità. Dai frutti possiamo distinguere la verità degli enunciati: se suscitano polemica, fomentano divisioni, infondono rassegnazione o se, invece, conducono



ad una riflessione consapevole e matura, al dialogo costruttivo, a un'operosità proficua.

NOTIZIE DAL WEB: ALLA FACCIA DEL DISTANZIAMENTO SOCIALE!

Ecco cosa ci offre il mercato in rete: una mascherina LED, a 20,00 €, perfetta per festival rave, bar, club, Halloween, feste in costume, martedì grasso, carnevale, movida, Natale, ecc.

E' provvista di un interruttore a un pulsante con 7 luci colorate, 5 modalità lampeggianti. La maschera LED è realizzata in fibra traspirante di alta qualità e tessuto luminoso, morbida e confortevole. Le cinghie regolabili rendono la mascherina adatta ad adulti e bambini.



La mascherina si carica utilizzando un cavo USB. La ricarica completa richiede circa 2 ore e la maschera può funzionare continuamente per 2-4 ore.

Dal MASCI nazionale: Perugia Assisi - una catena di pace

(Da : <https://www.masci.it/> - Massimiliano Costa)

Distanziati ma uniti da una catena multicolori, questa la marcia della pace in tempo di Covid. Circa cento adulti scout presenti con alcune comunità e molti singoli dall'Umbria, Friuli, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Calabria, Sicilia e Liguria. La partenza della catena alla solita porta di san Pietro da dove partì la prima marcia della pace quasi sessant'anni fa. Una catena di costruttori di pace lungo tutta la strada che unisce Perugia ad Assisi, con le persone distanziate almeno due metri ma unite dal filo che ognuno ha portato e annodato a quello degli altri. Anche un gruppo nutrito di ciclisti per la pace. Il filo simboleggia il nostro impegno a tessere nuovi rapporti umani basati sulla cura reciproca e dell'ambiente. È una grande sfida, siamo

ad un punto di svolta della storia e non possiamo lasciare che sia la paura a dettare il nostro futuro. La Perugia-Assisi è la strada della pace e della fraternità che sono le fondamenta della nuova società e della nuova economia che siamo impegnati a costruire: più giusta, più umana e sostenibile. Il Masci ha voluto essere presente per dare testimonianza di credere in questi valori, di volersi compromettere, nei diversi territori, non solo a parole ma anche con i fatti, quotidianamente e nonostante tutto, per la costruzione di un mondo diverso.



In primo piano la nostra Magistra Rosanna

La sera precedente nella chiesa dedicata allo Spirito Santo, preparata magistralmente dalla Pattuglia Pace e con la presenza di circa cento adulti scout, la Veglia dal titolo Querido Mundo, parafrasando il Papa, sui temi legati alla giustizia sociale per la costruzione di un modello di sviluppo compatibile e rispettoso di ogni uomo e donna del pianeta. Il sogno di Papa Francesco si è esplorato attraverso quattro testimonianze: il sogno sociale (Bruno Magatti), il sogno culturale (Carla Colicelli), il sogno ecclesiale (don Saulo Scarabattoli), il sogno ecologico (Pietro Milasi). Quattro bellissime testimonianze accompagnate da preghiere, canti proposti da un formidabile coro, e riflessioni che ci hanno introdotto nel clima della Marcia. Lo stile del Masci, da molti anni, è proprio quello della presenza e contemporaneamente dell'offerta di una riflessione seria e profonda per i partecipanti. Un grazie di cuore a nome di tutto il movimento va certamente ai partecipanti, alla Pattuglia Pace e agli

ospiti dell'Umbria per l'ottima riuscita della nostra presenza.



NON SI SA MAI.... Covid-19 Cure a domicilio - Sono 4 le Unità speciali di continuità assistenziale attive a Bologna

Vere e proprie "squadre" formate da medici di famiglia, specialisti, infermieri, con un compito ben preciso: **individuare e assistere, al proprio domicilio, le persone affette da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero.** È l'attività principale svolta dalle Unità speciali di continuità assistenziale, le cosiddette Usca, istituite presso le Aziende Usl e attive in Emilia-Romagna, da Piacenza a Rimini, con il coinvolgimento di oltre 400 medici. Non solo tamponi ma anche, ad esempio, elettrocardiogrammi, ecografie polmonari, somministrazione di terapie, visite alle residenze anziani.



Sono quattro i team distribuiti in altrettante aree omogenee del territorio dell'Azienda Usl di Bologna, attivi sette giorni su sette, dalle 8 alle 20, per rafforzare la gestione dell'emergenza sanitaria per l'epidemia da COVID-19 nell'ambito dell'assistenza territoriale e consentire ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e ai medici di continuità assistenziale, di garantire la quotidiana attività assistenziale. Sono Unità Speciali, formate da medici di continuità assistenziale, medici in formazione in

www.mascibo12.com

stretta collaborazione con i medici del territorio, supportati da altre figure professionali. Al via, al momento, 4 Unità Speciali: Bologna Est, Bologna Ovest, Area Montagna, Area pianure.

Sarà il Medico di Medicina Generale, il Pediatra o il medico di Continuità Assistenziale ad attivare l'Unità Speciale che, anche previo contatto telefonico con il paziente, programma l'intervento a domicilio, raccordandosi, se necessario, con il Dipartimento di Sanità Pubblica. Il medico dell'Unità Speciale può disporre la permanenza al domicilio e il monitoraggio del paziente a domicilio, attivare gli accertamenti diagnostici veloci, o in caso di condizioni cliniche critiche attivare il 118 e quindi il ricovero.



Fraasi storiche di Marcello Marchesi (*)

È sbagliato giudicare un uomo dalle persone che frequenta. Giuda, per esempio, aveva degli amici irreprensibili.



Dimmi con chi vai e ti dirò se vengo anch'io.

L'importante è che la morte ci trovi vivi.

Non esistono innocenti: tutti abbiamo passato un

raffreddore a qualcuno.

Perché denunciare il reddito dopo il bene che vi ha fatto?

La rivoluzione si fa a sinistra, i soldi si fanno a destra.

Anche un cretino può scrivere un saggio e non viceversa.

(*) Marcello Marchesi (Milano, 4 aprile 1912 – Cabras, 19 luglio 1978) è stato uno scrittore, sceneggiatore, regista cinematografico e teatrale, paroliere, cantante e attore italiano.



SOLO PER UN ATTIMO TORNIAMO BAMBINI CON GIANNI RODARI.

Il paese con l'esse davanti

Giovannino Perdigiorno era un grande viaggiatore. Viaggia e viaggia, capitò nel paese con l'esse davanti.

"Ma che razza di paese è?" domandò a un cittadino che prendeva il fresco sotto un albero. Il cittadino, per tutta risposta, cavò di tasca un temperino e lo mostrò bene aperto sul palmo della mano.

“Vede questo?” “E’ un temperino” “Tutto sbagliato. Invece è uno stemperino, cioè un temperino con l’esse davanti. Serve a far ricrescere le matite, quando sono consumate, ed è molto utile nelle scuole”. “Magnifico”. disse Giovannino. “E poi?” “Poi abbiamo lo staccapanni”. “Vorrà dire l’attaccapanni”.

“L’attaccapanni serve a ben poco, se non avete il cappotto da attaccarci. Col nostro staccapanni è tutto diverso. Lì non bisogna attaccarci niente, c’è già tutto attaccato. Se avete bisogno di un cappotto andate lì e lo staccate. Chi ha bisogno di una giacca, non deve mica andare a comprarla: passa dallo staccapanni e la stacca. C’è lo staccapanni d’estate e quello d’inverno, quello per uomo e quello per signora. Così si risparmiano tanti soldi”. “Una vera bellezza. E poi?” “Poi abbiamo la macchina fotografica, che invece di fare le fotografie fa le caricature, così si ride. Poi abbiamo lo scannone. “Brr, che paura”. “Tutt’altro. Lo scannone è il contrario del cannone e serve per disfare la guerra”. “E come funziona?” “È facilissimo, può adoperarlo anche un bambino. Se c’è la guerra, suoniamo la stromba, spariamo lo scannone e la guerra è subito disfatta”.

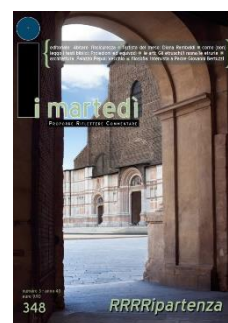
Ridere fa buon sangue!

In un appartamento suona il citofono. Risponde la padrona di casa:

- "Chi è?"
- "Sono l'operaio che ripara le finestre."
- "Ma io ho già un operaio in casa."
- "Lo so... sono io. Sono caduto."

IL C.S.D. E’ UNA CERTEZZA!

Il Centro San Domenico continua, nonostante il Covid19, ad essere un importante punto di riferimento socio-culturale e una testimonianza cristiana nella città e nella diocesi di Bologna, così come la rivista <I MARTEDI’>, nella sua nuova



veste tipografica, rappresenta da sempre un importante strumento di confronto e di riflessione sui variegati scenari che caratterizzano il nostro periodo storico.

PROMEMORIA:

Per visionare le conferenze pregresse e le Dirette del Centro fare riferimento al

seguente link di Youtube:

<https://www.youtube.com/channel/UCQ9ZB8quwdGHgdVLLjeyU2w>

Per abbonarsi alla rivista “i martedì” o semplicemente per avere informazioni in merito:

info@persianeditore.com

Tel: (+39) 051 9913920

<https://www.rivistaimartedi.it/>

KAZIMIERZ PIECHOWSKI

“Ero uno scout e quando cominciò la guerra i nazisti ci davano la caccia per ucciderci...”

In Italia è ancora poco conosciuta la storia di KAZIMIERZ PIECHOWSKI, il giovane polacco deportato ad Auschwitz in quanto scout, che riuscì miracolosamente a fuggire dal campo di concentramento, travestendosi da SS (!!). Una volta evaso denunciò le tragiche condizioni di detenzione e si unì alla resistenza polacca. Una scelta che dopo la guerra gli costò 10 anni di carcere inflittigli dal regime comunista. Una storia emblematica sulle brutture ogni dittatura. Kazimierz è morto il 15 dicembre 2017, a 98 anni, dopo aver avuto una vita passata a testimoniare gli orrori dei lager, in particolare ai giovani, raccontandola in un libro (“Il boy scout di Auschwitz - La vera storia della più audace fuga dal famigerato campo della morte nazista”) e in un pluripremiato documentario del 2007 (“THE RUNAWAY”, regia di Marek Pawlowski). Nel 2011 Kazimierz ha ricevuto un riconoscimento ufficiale dallo scautismo inglese.



LA FOTO DEL MESE



Lecco ergo sum: Coltivare il piacere dei Sensi è sempre stata la mia principale occupazione.